

**KLAUS DAVI & CO.**

TESTATA:

la Repubblica.it | Motori

DATA: 19 Maggio 2010

1/2

la Repubblica.it Motori

Cerca:

Cerca:

Home | Affari&Finanza | Sport | Spettacoli&Cultura | Ambiente | Scienze | Tecnologia | Motori | Moda | Casa | Viaggi | Roma | Milano | Anziani | Lavoro | Menu | Orizzonti

Notizie | Attualità | Focus | Sicurezza | Dossieri | Carriere&Campari | Lettere | Info&H&M | Foto | Annunci | Blog

Codice Fiscale 01668320151 Casella Ricerca Sanitaria

SICUREZZA

Sicurezza su due ruote Al via "Occhio alla moto"

Parte oggi il primo progetto di comunicazione in Italia dedicato alla visibilità degli utenti delle due ruote

I dati, purtroppo, non sono certo dei migliori. Nel 2008 in Italia sono morte 4.731 persone per incidenti stradali. Di queste 1.461 guidavano un veicolo a due ruote, ossia il 30% del totale (dati Istat). Quando la causa di un incidente stradale è l'errore del conducente di un'autovettura, nel 70% dei casi questo è dovuto alla mancanza di percezione del veicolo a due ruote. A riconferma di ciò, i conducenti d'auto con esperienza di guida anche sulle moto hanno meno difficoltà a percepire la presenza sulla strada dei motociclisti rispetto a quelli che non hanno mai guidato una moto.

Per contrastare questo fenomeno Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo/Motociclo/Accessori) lancia "Occhio alla moto", il primo progetto di comunicazione in Italia dedicato alla visibilità degli utenti delle due ruote a motore, che prenderà il via mercoledì 19 maggio. L'obiettivo dell'iniziativa è da un lato sensibilizzare gli automobilisti ad una maggiore attenzione verso i centauri e, dall'altro, promuovere tra gli utenti delle 2 ruote comportamenti più prudenti.

Il dato risulta più allarmante se si pensa che negli ultimi otto anni gli incidenti con le moto hanno fatto registrare un aumento delle vittime del 40%, dovuto anche ad una crescita del parco circolante (+73%). Molto più incoraggiante la situazione dei ciclomotori (50cc.), che tra il 2000 e il 2008 hanno visto calare il numero delle vittime del 36%. I cinquantenni hanno quindi già raggiunto l'obiettivo, posto dall'Unione Europea, di dimezzamento delle vittime entro il 2010.

"Occhio alla moto" la nuova campagna di Confindustria ANCMA sul tema della sicurezza stradale non si propone di dividere il "bosco della strada" tra buoni e cattivi, ma di migliorare i rapporti tra chi viaggia in

VENITE SULLA TERRA. IL FUTURO È PIÙ DIVERLENTE. PUNTO EVO.

NEWS ALERT
Ultimo minuto - La newsletter giornaliera con le notizie di Repubblica.
Registrali subito
Scopri i dettagli | Scarica l'app!

PRIVATITA ASSICURAZIONI AUTO
CONFRONTA 16 COMPAGNIE E RISPARMIA

Media World Solo On-line
Smartphone HTC Tattoo con GPS

SICUREZZA SU DUE RUOTE. AL VIA "OCCHIO ALLA MOTO"

Parte oggi il primo progetto di comunicazione in Italia dedicato alla visibilità degli utenti delle due ruote

I dati, purtroppo, non sono certo dei migliori. Nel 2008 in Italia sono morte 4.731 persone per incidenti stradali. Di queste 1.461 guidavano un veicolo a due ruote, ossia il 30% del totale (dati Istat). Quando la causa di un incidente stradale è l'errore del conducente di un'autovettura, nel 70% dei casi questo è dovuto alla mancanza di percezione del veicolo a due ruote. A riconferma di ciò, i conducenti d'auto con esperienza di guida anche sulle moto hanno meno difficoltà a percepire la presenza sulla strada dei motociclisti rispetto a quelli che non hanno mai guidato una moto. Per contrastare questo fenomeno Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo/Motociclo/Accessori) lancia "Occhio alla moto", il primo progetto di comunicazione in Italia dedicato alla visibilità degli utenti delle due ruote a motore, che prenderà il via mercoledì 19 maggio. L'obiettivo dell'iniziativa è da un lato sensibilizzare gli automobilisti ad una maggiore attenzione verso i centauri e, dall'altro, promuovere tra gli utenti delle 2 ruote comportamenti più prudenti. Il dato risulta più allarmante se si pensa che negli ultimi otto anni gli incidenti con le moto hanno fatto registrare un aumento delle vittime del 40%, dovuto anche ad una crescita del parco circolante (+73%). Molto più incoraggiante la situazione dei ciclomotori (50cc.), che tra il 2000 e il 2008



KLAUS DAVI & CO.

TESTATA: la Repubblica.it Motori	DATA: 19 Maggio 2010 2/2
---	------------------------------------

hanno visto calare il numero delle vittime del 56%. I cinquantini hanno quindi già raggiunto l'obiettivo, posto dall'Unione Europea, di dimezzamento delle vittime entro il 2010. "Occhio alla moto" la nuova campagna di Confindustria ANCMA sul tema della sicurezza stradale non si propone di dividere il "popolo della strada" tra buoni e cattivi, ma di migliorare i rapporti tra chi viaggia in auto e chi si sposta in moto: l'obiettivo è quello di cercare di limitare le oltre 4.700 vittime all'anno.

(19 maggio 2010)